

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

“Con due gomitoli si realizza un kit completo”, a Varese il volontariato che coccola i bambini nati prematuri

Redazione VareseNews · Monday, February 9th, 2026

C'è un silenzio particolare nei reparti di neonatologia. È un silenzio fatto di attese, di respiri trattenuti e di piccoli corpi che lottano con una forza sorprendente. In mezzo a questo silenzio, a Varese, da anni arrivano anche colori, lana morbida e gesti pieni di cura. Sono quelli dell'associazione **Mani di Mamma odv**, raccontati dalla voce – emozionata e autentica – di **Cristina Mirioni**, ambasciatrice provinciale, durante la trasmissione **Soci All Time** a **Radio Materia**.

«Mani di Mamma nasce quattordici anni fa con lo scopo di rendere più dolce la permanenza in ospedale dei bambini nati prematuri e dei loro genitori», spiega Mirioni. Un impegno che oggi coinvolge oltre **70 ospedali in tutta Italia**, più di **900 culle** e, sul territorio varesino, circa **80 culle** tra l'ospedale Del Ponte e l'ospedale di Cittiglio.

A Varese sono circa **25 le volontarie**, donne di età ed esperienze diverse, unite dalla passione per il lavoro a maglia e dal desiderio di fare qualcosa di concreto. «Siamo riuscite a trasformare una passione in qualcosa di buono e utile. E questo non è poco», racconta Cristina.

I loro lavori non sono semplici “tutine”: ogni progetto nasce in collaborazione con il personale medico ed è pensato per essere davvero utile. Dai **sacchi nanna** con apertura per sondini, ai **cappellini coordinati**, fino alle **copertine per la marsupioterapia**, fondamentali per il contatto pelle a pelle tra mamma e bambino.

Tra i progetti più recenti c'è anche quello dedicato ai piccoli affetti da **CPAM**, una rara patologia polmonare. «Il medico non voleva che i genitori vedessero il bambino circondato da tubi e drenaggi. Così abbiamo creato camicini completamente apribili, che permettono di “vedere il bambino e non la malattia”», spiega Mirioni.

Dietro ogni consegna, però, ci sono emozioni difficili da dimenticare. «La prima volta che un bimbo ha tirato fuori la manina dal sacco nanna mi è sembrato che mi salutasse. È un'immagine che mi porto dentro da anni», ricorda Cristina tra i momenti più emozionanti vissuti durante gli anni di volontariato.

Mani di Mamma non è solo volontariato, ma anche **comunità**. Durante il periodo del Covid, il gruppo è rimasto unito grazie a piccoli rituali quotidiani, come il “tè delle cinque” via WhatsApp.

L'associazione si sostiene anche grazie alle **bomboniere solidali** e alle **donazioni di gomitoli**, come quelle raccolte presso la merceria **Brumana di Varese**. «Con due gomitoli si realizza un kit completo: è come regalare mezzo abbraccio a un bambino», racconta Cristina con un sorriso.

Il sogno nel cassetto? «Che Mani di Mamma continui a esistere e a coccolare tanti bambini. E che ci siano sempre persone che credano in questo progetto», queste le parole con cui Cristina Mirioni conclude l'intervista.

This entry was posted on Monday, February 9th, 2026 at 2:20 pm and is filed under [Altre news](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.